

Il nuovo inizio dell'apprendistato

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Sulla carta, con il decreto legislativo 81/2015, la revisione dei contratti voluta dal Jobs act, è nato un sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro per acquisire qualifiche e diplomi utilizzando e integrando tutti i percorsi formativi, purché siano certificate le competenze acquisite. L'apprendistato diventa a tutti gli effetti un a strada per arrivare alla qualifica, al diploma, alla laurea. I livelli essenziali della formazione saranno stabiliti con decreto del Lavoro, d'intesa con l'Istruzione e l'Economia e le Regioni dovranno regolamentare alcuni aspetti relativi alla formazione. In ogni caso, in assenza della disciplina regionale potranno essere attivate convenzioni tra i datori di lavoro (o le loro associazioni) e le istituzioni formative. Insomma, non dovrebbero esserci colli di bottiglia, e l'indebitamento di una Regione non dovrebbe sbarrare la strada alla possibilità di stipulare contratti. L'apprendistato che per molti anni ha risentito della frammentazione delle norme regionali, può oggi reiniziare a vivere su uno schema ben delineato, dove centrale è il fabbisogno formativo. A questo punto tocca alle realtà produttive e alle istituzioni formative cercare il modo migliore per incrociare i rispettivi destini. (m.c.d.)

